

Data 24/11/2020

<i>a.c.a</i>	IMPRESA APPALTATRICE/LAVORATORE AUTONOMO COMMITTENTE Ing. Roberto Cecchini
<i>e p.c.</i>	Ufficio SPP Ing. Silvio Nannini

IL PRESENTE DOCUMENTO E' REDATTO PER VALUTARE E GESTIRE IL RISCHIO INTERFERENZE PER GLI INTERVENTI DI:

Oggetto dell'appalto:

SERVIZI DI PULIZIA DI RETI E IMPIANTI DI ACQUE SPA :PRELIEVO, TRASPORTO E SCARICO DI RIFIUTI LIQUIDI SPECIALI:

- pulizia di collettori fognari, dei relativi pozzetti e sollevamenti di rilancio ;
- pulizia di vasche, manufatti e relative condotte di collegamento presenti all'interno degli impianti di depurazione di competenza del gestore ;
- aspirazione e trasporto di fanghi liquidi (CER 190805) provenienti dagli impianti di depurazione e/o rifiuti liquidi (CER 200306) derivanti dalla pulizia dei collettori fognari secondo le indicazioni tecniche fornite dal gestore del ciclo idrico integrato.
- lavori in zone impervie, terreni scoscesi, terreni agricoli e fuori da sede stradale per pulizia collettori fognari e/o dei relativi pozzetti e sollevamenti di rilancio.
- pulizie all'interno delle centrali dell'acquedotto in particolare di filtri , pozzetti di decantazione, comprendenti anche il lavaggio delle vasche di accumulo.
- eventuali pulizie e stasature di collettori della rete idrica
- aspirazione e trasporto di fanghi liquidi (CER 190902)prodotti dai processi di chiarificazione delle acque secondo le indicazioni tecniche fornite dal gestore del servizio idrico integrato
- aspirazione e trasporto di fanghi (CER 010504) provenienti dalle attività di perforazione durante la realizzazione di pozzi per acque dolci secondo le indicazioni fornite dal gestore del servizio idrico integrato
- eventuali pulizie di fosse di scarico presenti all'interno delle pertinenze degli impianti di Acque spa

Impresa/Lavoratore autonomo	LOTTO A ZONA PISA: da definire LOTTO B ZONA VALDINIEVOLE: da definire LOTTO C ZONA LUCCHESIA: da definire LOTTO D ZONA PONTEREDERA: da definire LOTTO E ZONA EMPOLESE: da definire LOTTO F ZONA VALDELSA: da definire	
Importo lavori (Comprensivo di oneri sicurezza)	LOTTO A: 1.500.000,00 € LOTTO B: 1.500.000,00 € LOTTO C: 800.000,00 € LOTTO D: 800.000,00 € LOTTO E: 300.000,00 € LOTTO F: 300.000,00 €	TOTALE 5.600.000,00 €
Oneri per la sicurezza (Vedere computi allegati)	LOTTO A: 23.856,86 € LOTTO B: 23.856,86 € LOTTO C: 12.613,73 € LOTTO D: 12.613,73 € LOTTO E: 4.795,98 € LOTTO F: 4.795,98 €	TOTALE 82.533,14 €
Data inizio lavori	CONTINUO	Durata 24 MESI (per ogni lotto)
Nominativo del Responsabile/Preposto dell'appaltatore	Da individuare (NECESSARIA AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO)	
Numero lavoratori dell'appaltatore	DA DEFINIRE	Qualora si trattasse di un numero elevato di persone è possibile allegare al presente documento la lista dei nominativi dei lavoratori autorizzati
Nome e Cognome	Da individuare (NECESSARIA AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO)	

Nome e Cognome	Da individuare (NECESSARIA AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO)	
Nome e Cognome	Da individuare (NECESSARIA AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO)	
Area di lavoro del committente interessata	<input type="checkbox"/> ufficio	
	<input type="checkbox"/> magazzino	
	<input type="checkbox"/> laboratorio	
	<input checked="" type="checkbox"/> depuratore	LOTTO A PISA LOTTO B VALDINIEVOLE LOTTO C LUCCHESIA LOTTO D PONTEDERA LOTTO E EMPOLESE LOTTO F VALDELSA
	<input checked="" type="checkbox"/> sollevamento fognario	LOTTO A PISA LOTTO B VALDINIEVOLE LOTTO C LUCCHESIA LOTTO D PONTEDERA LOTTO E EMPOLESE LOTTO F VALDELSA
<input checked="" type="checkbox"/> centrale, deposito acquedotto	LOTTO A PISA LOTTO B VALDINIEVOLE LOTTO C LUCCHESIA LOTTO D PONTEDERA LOTTO E EMPOLESE LOTTO F VALDELSA	
<input checked="" type="checkbox"/> altro luogo di lavoro del ciclo produttivo	LOTTO A PISA LOTTO B VALDINIEVOLE LOTTO C LUCCHESIA LOTTO D PONTEDERA LOTTO E EMPOLESE LOTTO F VALDELSA	

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE E COSTI/MISURE DI PREVENZIONE/DPI PREVISTI

Devono essere valutati i rischi interferenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, dove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

In linea di principio occorrerà mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi di lavoro in cui sarà espletato il lavoro, servizio o fornitura, con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

INDICE DI PROBABILITÀ DI INTERFERENZA (pI)	
Valore	livello
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Molto probabile

INDICE DI GRAVITÀ DEL RISCHIO (gR)	
Valore	livello
1	lieve
2	medio
3	grave
4	Molto grave

Significatività del rischio da interferenza RI = pI x gR

1 ÷ 3	Trascurabile
4 ÷ 6	Lieve
8 ÷ 9	Alto
12 ÷ 16	Molto alto

PERICOLO INTERFERENTE		COMMITTENTE	IMPRESA	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL LAVORO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DPI derivanti da specifica interferenza	COSTI INTERFERENZE
Luoghi di lavoro	Stabilità e solidità delle strutture				<p>IMPRESA: Attenersi alle attività oggetto dell'appalto. Seguire il senso di marcia indicato e rispettare la segnaletica presente. L'accesso dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati. Disporre idonea segnalazione e delimitazione delle aree di lavoro.</p> <p>Mantenere sempre in ordine le aree di lavoro. Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli sulla via di transito. E' vietato sporgersi da qualunque posizione di lavoro posta a quote pericolose E' vietato utilizzare attrezzature o macchine presenti; eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati da personale di Acque SpA. E' vietato avvicinarsi agli apparecchi di sollevamento durante le operazioni di movimentazione di materiali e transitare sotto carichi sospesi.</p> <p>Al termine dell'attività gli addetti devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> rimuovere e allontanare dall'impianto i propri attrezzi, macchine e materiali; <input checked="" type="checkbox"/> lasciare i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale di Acque SpA. <p>Rispettare le indicazioni fornite dal preposto del luogo di lavoro e rispettare le misure di prevenzione e protezione esistenti (parapettature, cartellonistica, segnaletica, delimitazioni fisiche ...).</p> <p>Eventuali lavorazioni in ambienti confinati devono essere preventivamente comunicati al referente di Acque Servizi e devono essere gestiti con appositi "permessi di lavoro" rilasciati dal Supervisore (Rappresentante incaricato dal Committente ai sensi del ex art.3 c.2 DPR 177 del 14 settembre 2011).</p> <p>Per le lavorazioni su strada si segnala l'esistenza del rischio dovuto alla presenza di traffico veicolare e pedonale</p> <p>Occorre che l'impresa di volta in volta predisponga la segnaletica secondo il Codice della Strada ed il nuovo Decreto Interministeriale 4 marzo 2013 in maniera da far risaltare e proteggere il contesto lavorativo.</p> <p>Tutto il personale impegnato, inoltre, dovrà indossare indumenti ad alta visibilità conformi alla norma UNI EN 471:2008, con classe 3 per le strade extraurbane e classe 2 per quelle urbane.</p> <p>PERSONALE DI ACQUE: tenersi a debita distanza durante Le attività della ditta appaltatrice ponendosi al di fuori dell'area di intervento.</p> 	Vedere computo allegato	Vedere computo allegato
	Illuminazione	X		2X1=2 TRASC.			
	Vie di circolazione/viabilità	X	X	2x1=2 TRASC.			
	Ambienti confinati	X		2X3 =6 LIEVE			
	Scivolamento	X	X	2x2=4 LIEVE			
	Inciampo e caduta	X	X	2x2=4 LIEVE			
	Fonti di calore	X		2x2=4 LIEVE			
	Urto	X		2x2=4 LIEVE			
	Caduta dall'alto	X	X	1X4=4 LIEVE			
	Caduta verso il vuoto	X		1X4 =4 LIEVE			
Morsi e punture di animali	X		2x2=4 LIEVE				

Macchine/attrezzature	X	X	2x2=4 LIEVE	<p>IMPRESA: E' vietato compiere manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere la sicurezza propria e di persone terze presenti a qualsiasi titolo.</p> <p>E' vietato rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature.</p> <p>E' necessario segnalare immediatamente al preposto dell'impianto eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza, macchinari ed attrezzature o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza.</p> <p>L'accesso deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati.</p>	Vedere computo allegato	Vedere computo allegato
Impianti elettrici	X		2x2=4 LIEVE	<p>IMPRESA: E' vietato l'accesso alle cabine elettriche. Le vie di accesso ai quadri, cabine e apparecchiature elettriche devono essere tenute sgombre da materiale di qualsiasi tipo. Non danneggiare apparecchi o condutture elettriche, e se ciò accidentalmente accade è necessario darne immediata comunicazione al preposto.</p> <p><u>Lavori in prossimità di parti attive:</u></p> <p>Non possono essere eseguiti lavori non elettrici in vicinanza di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque <u>a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX del D.Lgs 81/08.</u></p> <p>E' vietato utilizzare o manomettere qualsiasi attrezzatura di pertinenza degli impianti. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati. L'accesso dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati.</p> <p>Rispetto delle indicazioni fornite dal preposto del luogo di lavoro e delle prescrizioni specifiche evidenziate dalla cartellonistica di sicurezza.</p>	Vedere computo allegato	Vedere computo allegato
Rumore	X	X	2x2=4 LIEVE	<p>IMPRESA: E' vietato accedere alle postazioni di lavoro con livello equivalente uguale o superiore a 85 dB(A) e livello di picco uguale o superiore a 137 dB(C) segnalate; eventuali accessi devono essere di volta in volta autorizzati.</p> <p>L'accesso deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati.</p> <p>E' necessario rispettare le prescrizioni specifiche impartite dalla cartellonistica ad es. in prossimità dei locali pompe e soffianti.</p> <p>PERSONALE DI ACQUE:</p> <p>Durante l'intervento è necessario che l'operatore Acque SpA, se presente, si mantenga a distanza in modo da non interferire con le lavorazioni effettuate dall'impresa.</p>	Vedere computo allegato	Vedere computo allegato
Campi elettromagnetici	X		2x2=4 LIEVE	<p>IMPRESA: E' vietato utilizzare o manomettere qualsiasi attrezzatura di pertinenza degli impianti. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati. Attenersi alle attività oggetto dell'appalto. L'accesso deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati.</p>	Vedere computo allegato	Vedere computo allegato
Radiazioni ottiche artificiali						
Agenti chimici		X	2x2=4 LIEVE	<p>IMPRESA: Le modalità di esposizione possono essere:</p>		

	Uso di prodotti chimici				<input checked="" type="checkbox"/> contatto (pelle,occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, soventi); <input checked="" type="checkbox"/> inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o si sollevano durante le lavorazioni. Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento. E' vietato toccare bottiglie e contenitori vari contenenti prodotti chimici. Qualora ciò si rendesse necessario per lo svolgimento delle attività contattare preventivamente il Preposto del luogo di lavoro per predisporre le necessarie misure di sicurezza. Rispettare la cartellonistica presente nell'impianto. Prestare la massima attenzione ad evitare lo sversamento accidentale dei prodotti, in caso contrario attivare immediatamente le misure di contenimento idonee ed avvertire il Preposto del luogo di lavoro. Prestare particolare attenzione durante le fasi di apertura chiusini (reti) e controllo visivo delle vasche (impianti). Effettuare tali operazioni solo utilizzando gli specifici DPI. PERSONALE DI ACQUE: tenersi a debita distanza durante la fase di lavoro dell'impresa.. Assicurare il rispetto da parte dell'impresa esecutrice della viabilità dell'impianto.	Vedere computo allegato	Vedere computo allegato
	Trasporto	X		2x2=4 LIEVE			
Agenti cancerogeni/mutageni							
	Amianto	X		1x4=4 LIEVE	IMPRESA: Attenersi alle attività oggetto dell'appalto. Attenersi alla cartellonistica presente in impianto. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati.	Vedere computo allegato	Vedere computo allegato
	Agenti biologici	X	X	3*3=9 GRAVE	IMPRESA: Attenersi alle misure del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, alle disposizioni indicate nei DPCM in vigore e successivi aggiornamenti nonché alle ordinanze del Presidente della Giunta Regionale interessata Attenersi alle disposizioni dell'allegato A Operare all'interno dell'Area delimitata. Vengono recepite le disposizioni indicate nel PSS della ditta Lo scambio della documentazione con Committente (bolle, documenti sicurezza, autorizzazioni, etc..) dovrà avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica). Divieto di accesso agli spazi comuni del Committente (bagni, uffici, refettori, ecc..) COMMITTENTE: Il personale del committente deve obbligatoriamente indossare le mascherine protettive in dotazione e mantenere la distanza di almeno 1 metri dal personale dell'impresa. Indossare i DPI previsti dalle vigenti disposizioni aziendali L'accesso in cantiere è limitato a casi di estrema necessità. Gli operatori dovranno avere la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani e attenersi alle disposizione aziendali di Acque Spa	Vedere computo allegato	Vedere computo allegato

ATEX	X		1x4=4 LIEVE	IMPRESA: Attenersi alle attività oggetto dell'appalto. Attenersi alla cartellonistica presente in impianto. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati.	Vedere computo allegato	Vedere computo allegato
Incendio/Esplosione	X	X	1x4=4 LIEVE	IMPRESA: È assolutamente vietato l'uso di fiamme libere o fonti di innesco. È vietato fumare all'interno degli impianti.	Vedere computo allegato	Vedere computo allegato
TOTALE Lotto A €						23.856,86
TOTALE Lotto B €						23.856,86
TOTALE Lotto C €						12.613,73
TOTALE Lotto d €						12.613,73
TOTALE Lotto E €						4.795,98
TOTALE Lotto F €						4.795,98
TOTALE €						82.533,14

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DI ORDINE GENERALE

- qualunque attività non rispettosa dei requisiti minimi della sicurezza deve essere immediatamente sospesa da chiunque ne attesti la non conformità e comunicata allo scrivente immediatamente;
- la viabilità deve essere rispettata in relazione alla segnaletica fissa o mobile apposta e la velocità non deve mai superare i 10 km/h durante il transito interno dei mezzi occorre fare particolare attenzione alla presenza eventuale di personale;
- i lavoratori dell'impresa non devono assolutamente transitare per l'impianto se non espressamente autorizzati ed in ogni caso devono percorrere la viabilità agli estremi della stessa ed attraversare solo dopo aver accertato l'assenza del sopraggiungere di eventuali mezzi;
- il cancello di ingresso deve essere inderogabilmente chiuso;
- nessun minore deve assolutamente essere impiegato per una qualunque attività;
- anomalie, incidenti e non conformità devono essere segnalati ad Acque SpA immediatamente;
- il personale dell'impresa appaltatrice deve indossare una divisa identificativa propria dell'impresa, inoltre deve essere chiaramente identificabile l'operatore addetto, attraverso il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente;
- divieto assoluto di effettuare manovre, toccare e/o manomettere apparecchiature, quadri e linee elettriche in genere;
- divieto di fumo all'interno dei locali e rispetto della cartellonistica presente;
- al termine della giornata lavorativa gli addetti dell'impresa appaltatrice devono:
 - L'impresa appaltatrice è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:
 - obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale: obbligazione al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
 - obbligo di rimozione rifiuti: obbligo di gestione dei rifiuti derivante dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e,precisamente: raccolta, deposito e conferimento per lo smaltimento finale;
 - non disperdere materiale infiammabile eventualmente derivante dalle lavorazioni.

EVENTUALI E ULTERIORI PRESCRIZIONI SPECIFICHE

BARRIERE ARCHITETTONICHE-PRESENZA DI OSTACOLI

L'esecuzione delle attività oggetto di servizio non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. Il deposito di attrezzature e materiali non deve costituire ostacolo al transito di personale e mezzi, il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve inderogabilmente avvenire al termine del servizio. Devono essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di apertura di botole e simili.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice il servizio deve segnalare, attraverso specifica segnaletica e delimitazioni, le superfici di transito che risultassero bagnate e quindi a rischio scivolamento.

GESTIONE DEGLI ACCESSI

Il personale preposto/referente/responsabile del luogo di lavoro è tenuto formalmente a fare accedere presso i luoghi di lavoro SOLO coloro che abbiano ricevuto l'autorizzazione all'accesso (**All.2 PII 8.3**) attestante che sono state ottemperate tutte le prescrizioni indicate nei documenti aziendali e nelle prescrizioni di legge.

Ove presente il registro (**All.13 PII 8.3**) il personale preposto/referente/responsabile del luogo di lavoro è tenuto a registrare la presenza dei lavoratori della/e ditta/e presenti.

PREVENZIONE INCENDI

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari. Al segnale di allarme il personale interno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

EVACUAZIONE

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti. Al segnale di allarme il Coordinatore delle emergenze designato, dopo aver interrotto il suo lavoro, coordina le attività di gestione delle emergenze e quindi impartisce tutte le istruzioni operative necessarie già pianificate, se necessario e previsto deve coinvolgere anche il personale esterno designato quale addetto alle emergenze.



SISTEMA DI GESTIONE DI GRUPPO
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE
RISCHIO INTERFERENZE
Art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008

All.5 PII 8.3 rev.11 del 18.02.2019



PRIMO SOCCORSO

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore per le emergenze. Al segnale di allarme il personale esterno se designato quale addetto alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il suo lavoro, deve raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve: interrompere il suo lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni prestando, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

In caso di emergenza, tutti i presenti dovranno recarsi al luogo sicuro seguendo il percorso di sicurezza segnalato e/o le eventuali indicazioni degli addetti all'evacuazione.

Ing. Giulia Doretti	RETI FOGNARIE ZONA VALDINIEVOLE - LUCCHESIA	(cell 3887918810)
Ing. Francesco Castrogiovanni	DEPURAZIONE ZONA VALDINIEVOLE - LUCCHESIA - VALDELSA	(cell 3358018756)
Ing. Alessandro Mazzoni	RETI FOGNARIE ZONA PISA - PONTEDERA	(cell 3357384705)
Ing. Sig. Samuele Ravagli	DEPURAZIONE ZONA PISA - PONTEDERA - EMPOLESE	(cell 3355204172)
Ing. Luca Bracali	RETI FOGNARIE ZONA EMPOLESE - VALDELSA	(cell 3356994142)

Gli interventi in urgenza devono essere comunicati tempestivamente ai seguenti cellulari:

Ing. Giulia Doretti	RETI FOGNARIE ZONA VALDINIEVOLE - LUCCHESIA	(cell 3887918810)
Ing. Francesco Castrogiovanni	DEPURAZIONE ZONA VALDINIEVOLE - LUCCHESIA - VALDELSA	(cell 3358018756)
Ing. Alessandro Mazzoni	RETI FOGNARIE ZONA PISA - PONTEDERA	(cell 3357384705)
Ing. Sig. Samuele Ravagli	DEPURAZIONE ZONA PISA - PONTEDERA - EMPOLESE	(cell 3355204172)
Ing. Luca Bracali	RETI FOGNARIE ZONA EMPOLESE - VALDELSA	(cell 3356994142)

Per la predisposizione del DUVRI	
Ing. Marco Carpina Ditta Ingegnerie Toscane Srl	Firma
TECNICO INCARICATO PER REDAZIONE DOCUMENTO	
Per approvazione e redazione del DUVRI	
Ing. Roberto Cecchini Ditta Acque SpA	Firma
DATORE DI LAVORO/DIRIGENTE/ TITOLARE DEL POTERE DECISIONALE E DI SPESA	
Per accettazione del DUVRI	
Nome Cognome..... Ditta	Firma
DATORE DI LAVORO IMPRESA APPALTATRICE/LAVORATORE AUTONOMO	

GESTIONE EMERGENZA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

INTRODUZIONE

Il covid-19, comunemente Coronavirus, fa parte di una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2).

La malattia che può conseguire a seguito del contagio ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

TRASMISSIONE DEL VIRUS

Il nuovo coronavirus o COVID-19 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo o starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate), bocca, naso o occhi.

Solo in rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale (particolare non di poca importanza per le attività previste su fognature o impianti di depurazione).

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

SINTOMI

I sintomi della malattia sono:

- Febbre;
- Tosse e mal di gola;
- Difficoltà respiratorie e fiato corto;
- Insufficienza renale;
- Polmonite;
- Gravi difficoltà respiratorie.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può rivelarsi fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Il periodo di incubazione rappresenta l'arco di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari tra 2 e 11 giorni, fino a un massimo di 14, anche questi dati sono in fase di aggiornamento.

Ulteriori informazioni reperibili al sito:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.html>

TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata dal nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Sono in fase di studio terapie specifiche.

Ulteriori informazioni reperibili al sito:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.html>

ATTIVITA' LAVORATIVE A RISCHIO CONTAGIO

Data la diffusione dell'agente patogeno, non si può individuare una particolare attività per la quale possa ritenersi più elevata la possibilità di contagio; pertanto la presenza dell'agente biologico non rappresenta uno specifico oggetto dell'attività stessa, ma esso può essere sempre presente.

Detto questo, si può ritenere comunque ragionevole che le attività previste comportino una relativa diminuzione della probabilità di contagio rispetto ad attività in cui le maestranze si trovino ad operare in ambienti chiusi o ristretti.

VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL RISCHIO CONTAGIO DA COVID-19 NELL'AMBITO DEL CANTIERE

Si può ragionevolmente affermare che i lavoratori, durante le loro attività, siano esposti al rischio di contagio da COVID-19 a causa di molteplici fattori (compresenza di maestranze all'interno di spazi di limitate dimensioni, ingresso ed uscita di personale tecnico durante i sopralluoghi di verifica e/o controllo). In definitiva ci possiamo aspettare una maggior esposizione a rischio biologico per le maestranze durante le loro attività; l'esposizione al rischio biologico, pertanto, subisce un notevole incremento.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei cantieri" del 24 aprile 2020 e l'allegato 7 al DPCM 26/04/2020 costituiscono parte integrante del presente documento e le misure contenute devono essere interamente applicate da tutti i soggetti connessi alle attività di cantiere. Resta inteso la piena applicazione e la validità delle disposizioni previste a carattere generale per tutte le categorie contenute nel "Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro" relativo a tutti i settori produttivi, del 14/03/2020 e relativa integrazione del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei cantieri del 24.04.2020 e dell'Allegato 7 del DPCM del 26/04/2020 e del DPCM del 24/10/2020, alle cui previsioni il nuovo protocollo fa integralmente rinvio.

Tali misure vengono inoltre aggiornate e integrate a seguito della pubblicazione dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regione Toscana n° 40 del 22 Aprile 2020 e relativo allegato 1" e dalla successiva "Delibera Regione Toscana n.594 del 11 Maggio 2020" e "Delibera Regione Toscana n.95 del 23/10/2020", sulle disposizioni per la tutela della salute degli operatori nei cantieri temporanei o mobili sia pubblici che privati.

In linea generale ed a titolo non esaustivo, per ridurre al minimo il rischio biologico derivante da contagio COVID-19 è necessario che siano adottate:

- 1) Tenersi costantemente informati sui provvedimenti adottati dalle istituzioni (organi di governo nazionale, regionale e comunale), ovvero ad oggi, quelli elencati al par. 8 ed attenersi alle disposizioni in essi riportati;
- 2) Il datore di lavoro, anche con l'ausilio dell'Ente Unificato Bilaterale formazione/sicurezza delle costruzioni, quindi attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere/area di intervento e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento. In particolare, le informazioni riguardano gli obblighi di cui al capitolo 1 del Protocollo e Ordinanza. I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno indicare nei propri POS/Informative Rischi le modalità individuate per effettuare tale informazione.
- 3) Vietare l'accesso nelle aree della committenza/di intervento in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali. Il datore di lavoro si attiva per assicurare quotidianamente, all'inizio del turno di lavoro, il rispetto della presente disposizione utilizzando idonei strumenti di misurazione della febbre o mediante dichiarazione sostitutiva da parte del dipendente.

Nel caso in cui una persona presente in area di intervento sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore

per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria Il lavoratore, al momento dell'isolamento, dev'essere subito dotato, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

L' ingresso in azienda/cantiere/area di intervento di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

- 4) Garantire il rispetto della distanza di almeno 1 mt (consigliato 1,8 mt) come, da Ordinanza del Presidente della Regione n. 40 del 22/04/2020 e Delibera Regione Toscana n.594 del 11 Maggio 2020) tra i lavoratori durante l'attività lavorativa ed evitare l'accesso promiscuo ad ambienti ristretti. Dovrà sempre essere intesa come distanza interpersonale da rispettare quella imposta dalla norma in vigore nel territorio in cui si opera, a prescindere dal valore del parametro in vigore al momento dell'emissione del DUVRI.
- 5) Qualora non fosse possibile mantenere tale distanza di sicurezza, esaminare, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione del lavoro (es. turnazione personale) e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori.
- 6) Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di 1 mt e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque obbligatorio l'uso dei DPI delle vie respiratorie, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; il Datore di lavoro di ciascuna impresa valuterà i DPI più idonei per svolgere le attività affidate, definendoli nell'apposita "Integrazione al POS/Informativa Rischi per rischio COVID-19". In tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI.
- 7) Predisporre regolamenti per il controllo dell'accesso degli esterni alle aree di intervento; comunque in caso di riunioni (da fare solo se strettamente necessarie), favorire i luoghi aperti ai locali chiusi, mantenere sempre la distanza interpersonale come da normativa in vigore; limitare il numero dei partecipanti negli incontri fissati, trattenersi il tempo strettamente necessario ed utilizzare locali di spazi adeguati.
- 8) Fermo restando l'opportunità di utilizzare durante le lavorazioni idonei guanti da lavoro, è obbligatorio che le persone presenti in cantiere/area di intervento o in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani:
 - o Il Datore di Lavoro dovrà mettere a disposizione presso il singolo cantiere/area di intervento appositi presidi igienizzanti collocati in punti facilmente individuabili;
 - o Si raccomanda la frequente pulizia delle mani, provvedendo a lavare le stesse anche se si indossano guanti monouso con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica ove non presenti acqua e sapone. Vista la natura dei cantieri di manutenzione, privi generalmente di baraccamenti o veri e propri spazi comuni, si lascia al Datore di Lavoro l'individuazione dell'ubicazione più opportuna (furgoni, mezzi di trasporto, ecc...).
- 9) Laddove possibile l'impresa Affidataria eviti, o riduca al minimo, l'avvicinarsi di più imprese esecutrici nella medesima area di intervento.
- 10) Ridurre il più possibile l'eventuale uso a comune di presidi, apprestamenti e attrezzature e nel caso regolamentarne l'utilizzo.
- 11) Limitare l'uso del medesimo mezzo e delle medesime attrezzature a più operatori, e in ogni caso garantire le misure interpersonali previste dai Decreti ministeriali indicati.
- 12) Mantenere obbligatoriamente lo **sfasamento temporale** laddove le attività risultino naturalmente consecutive o ove sia applicabile.
- 13) Laddove non sia possibile garantire lo sfasamento temporale tra le lavorazioni, per motivi tecnico-operativi, si dovrà mantenere obbligatoriamente lo **sfasamento spaziale**. In tal caso le aree di lavoro dovranno essere separate e delimitate al fine di ridurre le interferenze tra le due organizzazioni e tali da garantire che ogni soggetto possa rispettare la distanza interpersonale imposta dalla normativa vigente. In casi attività in luoghi chiusi, i luoghi dovranno essere costantemente e idoneamente areati con ventilazione naturale.
- 14) In tutti quei casi di lavorazioni contemporanee, in cui lo sfasamento spaziale non possa garantire la distanza interpersonale imposta dalla normativa in vigore, i Datori di lavoro dovranno attuare misure compensative (es. la dotazione al personale di DPI aggiuntivi rispetto a quelli previsti per la specifica lavorazione come guanti, tute monouso tyvek, mascherine facciali filtranti).

- 15) L'eventuale passaggio o uso da parte di più persone di mezzi, attrezzature e di materiale vario o di documentazione dovrà avvenire osservando idonee misure igieniche (utilizzo di guanti, sterilizzazione delle superfici, ecc...).
- 16) In caso di chiusura degli esercizi pubblici, i Datori di Lavoro dovranno fornire indicazioni specifiche inerenti la refezione e la disponibilità dei servizi igienico assistenziali per i lavoratori.
- 17) Il Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice definisce una procedura per l'ingresso, transito e uscita nell'area di intervento di fornitori, trasportatori o altro personale esterno, le aree destinate al carico/scarico delle merci e al deposito dei materiali, specificando le modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza in cantiere o negli uffici coinvolti. Inoltre, dovrà indicare, se presenti, l'ubicazione dei servizi igienici dedicati.
- Laddove possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza imposta dalla normativa in vigore e alle indicazioni del preposto dell'impresa esecutrice. È fatto divieto ai fornitori l'utilizzo dei servizi igienici laddove presenti per il personale operante in cantiere (affiggere le cartellonistiche informative necessarie).
- Nel caso in cui la natura delle attività di cui in oggetto al contratto, determini la realizzazione di aree di intervento caratterizzate da ingombri spesso limitati, da un'organizzazione degli spazi eterogenea in funzione della tipologia di intervento e dalla difficoltà di individuare percorsi netti per l'accesso di trasportatori si prescrive, in via generale, che il movimento e la circolazione dei veicoli del trasportatore sia regolamentato dall'impresa esecutrice in funzione della tipologia di cantiere/area di intervento apprestato. Si dovranno prediligere aree marginali dell'area di intervento o comunque spazi precedentemente individuati per il deposito materiali affinché possa ridursi al minimo la necessità di riorganizzare le aree già attive delle lavorazioni.
- 18) E' prevedibile la presenza nell'area di intervento di personale ulteriore a quello delle imprese esecutrici (tecnici esterni, archeologi, agronomi, addetti degli altri Gestori dei servizi a rete, ecc... chiamati dall'impresa o direttamente dal Committente) e/o di visitatori. Ai fini dell'informazione e dell'accesso nell'area di intervento di tali professionisti/addetti/visitatori, l'impresa esecutrice dovrà garantire l'accesso in sicurezza e informarli sui rischi presenti all'interno del cantiere/area di intervento, comprese le specifiche misure adottate contro il rischio da contagio COVID-19. Il professionista/addetto potrà accedere in cantiere/area di intervento solo dopo aver espletato l'attività informativa. Il professionista/addetto dovrà mantenersi a distanza di sicurezza dalla zona attiva e dovrà rispettare la distanza interpersonale imposto dalla normativa in vigore, rispetto a tutto il personale operante. Qualora il servizio imponga di supervisionare e/o operare a una distanza interpersonale inferiore a quello imposto dalla normativa in vigore e non siano possibili altre soluzioni organizzative è obbligatorio da parte del professionista/addetto l'uso della mascherina e, qualora necessario, degli altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- 19) Il Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice:
- o assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle baracche di cantiere, dei WC chimici e delle aree, locali ed ambienti comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi e concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, servizi igienici ecc...). Vanno inclusi anche i mezzi d'opera (es. escavatori, rulli, PLE, frese, ecc...) con le relative cabine di guida o di pilotaggio e i mezzi di trasporto (es. autocarri, furgoni, ecc...) concentrandosi, anche in questo caso, sulle superfici toccate più di frequente (pulsantiera, quadri comando, volante, ecc...). Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (*"Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro"*);
 - o verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro (ad es. utensili manuali, elettrostrumenti, ecc...) impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;
 - o nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione;
 - o dovrà stabilire le modalità e la periodicità della sanificazione in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi degli apprestamenti (es. baracche di cantiere, dei WC chimici, ecc...) e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

- 20) Il Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice deve riorganizzare le squadre in modo che le attrezzature di lavoro vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro.
- 21) Le aree di intervento sono tali da non giustificare l'installazione di impianti di areazione o servizi mensa.
- 22) Si ribadisce che in ogni area di intervento deve essere presente il presidio sanitario (inteso come cassetta del pronto soccorso o pacchetto di medicazione).
- 23) Ogni impresa esecutrice dovrà indicare nell'Informativa Rischi i soggetti incaricati di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste (es. Dirigente/Preposto).
- 24) Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'impresa esecutrice per raggiungere l'area di intervento, garantire la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o, rispettando per quanto possibile la distanza interpersonale imposta dalla normativa in vigore tra essi. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale imposta dalla normativa in vigore come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine e altri dispositivi di protezione (ad esempio, guanti monouso, occhiali, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

SPECIFICHE DISPOSIZIONI NORMATIVE

Nel presente paragrafo vengono riportate le disposizioni normative emesse in relazione al COVID-19 che devono essere osservate nella loro interezza, ivi comprese le loro successive modificazioni ed integrazioni:

- D.P.C.M. del 23/02/2020 e smi
- D.Lgs. n.6 del 23/02/2020 e smi
- Ordinanza della Regione Toscana n.3 del 23/02/2020 e smi
- D.P.C.M. del 01/03/2020 e smi
- Ordinanza della Regione Toscana n.9 del 08/03/2020 e smi
- D.P.C.M. del 09/03/2020 e smi
- Ordinanza della Regione Toscana n.10 del 10/03/2020 e smi
- D.P.C.M. del 11/03/2020 e smi
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020 e smi
- Ordinanza della Regione Toscana n.38 del 18/04/2020
- Ordinanza della Regione Toscana n.40 del 22/04/2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei cantieri del 24/04/2020.
- D.P.C.M. 26/04/2020 e smi
- Delibera Regione Toscana n.594 del 11 Maggio 2020
- D.P.C.M. del 09/08/2020 e smi
- D.P.C.M. del 13/10/2020 e smi
- D.P.C.M. del 18/10/2020 e smi
- Ordinanza della Regione Toscana n. 95 del 23/10/2020
- D.P.C.M. del 24/10/2020 e smi

Ogni eventuale aggiornamento normativo in materia "rischio COVID19" che comporti un aggiornamento delle misure preventive e protettive, dovrà intendersi come parte integrante del presente documento e dovrà essere recepito dalle imprese esecutrici. Quest'ultime dovranno trasmettere per tempi utili alla Committenza Informativa rischi aggiornata.

Le normative nazionali di riferimento e le circolari emanate in merito all'emergenza COVID-19, sono scaricabili dal link seguente:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>

Le ordinanze regionali della regione TOSCANA emanate in merito all'emergenza COVID-19, sono scaricabili dal link seguente:

<https://www.regione.toscana.it/-/ordinanze-della-regione-toscana>

Il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, è scaricabile dal link seguente:

https://uil.it/documents/protocollo_condiviso.pdf

In considerazione dei recenti sviluppi e del continuo aggiornamento delle disposizioni governative per il contenimento del virus COVID-19 ed in particolare D.P.C.M. 11.03.2020, posto l'obbligo in capo a tutto il personale e i fornitori che accedono al cantiere di attenersi scrupolosamente alle norme emanate dalle autorità statali e locali ed al rispetto delle norme igienico sanitarie e di comportamento indicate dal Ministero al seguente link:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.html>

NUMERI UTILI PER L'EMERGENZA

Di seguito l'elenco dei numeri di riferimento così come specificato nell' Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n°9 del 09/03/2020

AUSL REGIONE TOSCANA	AUSL TOSCANA CENTRO (Firenze, Prato, Pistoia, Empoli)	055 5454777
	AUSL TOSCANA NORD OVEST (Massa Carrara, Pisa, Livorno, Lucca, Viareggio)	050 954444
	AUSL TOSCANA SUD EST (Arezzo, Siena, Grosseto)	800 579 579
	NUMERO VERDE REGIONALE (informazioni orario: 9.00-18.00)	800 556 060
	NUMERO UNICO EMERGENZE (Carabinieri, Polizia stradale, Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana)	112 118
	NUMERO DI PUBBLICA UTILITÀ - Coronavirus 2019 CoVID-19	1500

I COMPORTAMENTI DA SEGUIRE PER DIFENDERSI DAL CONTAGIO

Di seguito l'elenco dei dieci comportamenti da seguire (fonte: Ministero della Salute):

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020

INFORMATIVA MINISTERO DELLA SALUTE: COME LAVARSI LE MANI

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso un'azione meccanica.

Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone.

In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone

e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci.

Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute.

In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne.

L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Ministero della Salute
Direzione generale della comunicazione
e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2

stampa
Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it

Previene
le infezioni
con il corretto
lavaggio
delle mani

con acqua e sapone

occorrono 60 secondi



- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

con la soluzione alcolica

occorrono 30 secondi



- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite



SISTEMA DI GESTIONE DI GRUPPO
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE
RISCHIO INTERFERENZE
Art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008

All.5 PII 8.3 rev.11 del 18.02.2019
ALLEGATO A



COMPORAMENTI DEI FORNITORI E DIITE TERZE

Per quanto riguarda i rapporti con i fornitori e le ditte terze in appalto (servizi e lavori) è necessario evitare tutte le interazioni presenziali tra personale interno e il personale dell'impres esterne che non sono strettamente necessarie all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

E' prevista l'affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici e/o nelle zone ristoro, del *"Decalogo del Ministero della Salute"* riportato nel presente documento.

E' prevista l'affissione, nei servizi igienici aziendali delle "istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani" riportate nel presente documento.

Le ditte in appalto dovranno fornire idonea informativa rischi con la valutazione dell'esposizione al rischio da COVID-19

I visitatori / fornitori che transitano presso le sedi/siti dovranno compilare il modulo di autodichiarazione di non essere stato esposto al contagio da Coronavirus.